



CODICI

Tipo scheda PST

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale MPPMM063

OGGETTO

OGGETTO

Definizione preparato anatomico
Tipologia corpo femminile giacente con parti anatomiche scomponibili
Parti e/o accessori apparati cardio-respiratorio, digerente, uro-genitale
Denominazione Venerina

CATEGORIA

Categoria principale anatomia
Altra categoria ceroplastica

LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia BO
Comune Bologna
Località Bologna

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Denominazione Museo di Palazzo Poggi

Complesso monumentale di appartenenza Palazzo Poggi

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO

Numero CECOSU 237

INVENTARIO

Numero COSU 237

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione luogo di provenienza

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato Italia

Regione Emilia-Romagna

Provincia BO

Comune Bologna

Località Bologna

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Denominazione Istituto di Anatomia umana normale

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Fascia cronologica di riferimento sec. XVIII

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1782

A 1782

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE/RESPONSABILITA'

Autore/Nome scelto Susini Clemente Michelangelo

Dati anagrafici 1757/ 1814

Sigla per citazione 30690729

COMMITTENZA

Data 1782 ca.

DATI TECNICI

Materia e tecnica cera/ modellatura/ pittura

Materia e tecnica perle/ cera/ pittura

Materia e tecnica tessuto

Materia e tecnica capelli

Materia e tecnica	legno
MISURE	
Unità	cm
Altezza	138
Larghezza	57
Profondità	26
DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	

Oggetto

La preparazione anatomica, riproducente il corpo di una giovane donna, è stata allestita allo scopo di evidenziare i differenti apparati contenuti nella cavità toracica e addominale. La cera è composta di parti sovrapponibili, la cui rimozione permette di visualizzare meglio i diversi organi. La porzione più esterna situata in basso a sinistra nella tavola, rappresenta lo strato cutaneo che limita la parete toracica ed addominale anteriore. Lo strato sottocutaneo situato a sinistra della tavola in corrispondenza della coscia, corrisponde al piano osteo-muscolare della parete toracica e a quello muscolare della parete addominale. Nella porzione toracica è evidente a destra il piano muscolare su cui è appoggiata la mammella, della quale si può apprezzare la conformazione interna. A sinistra l'asportazione dello strato muscolare mette in risalto parte dello sterno con le cartilagini costali ed i vasi intercostali. La parete addominale costituisce la porzione inferiore della sezione. A destra sono rappresentati i muscoli che costituiscono detta parete, la cui asportazione rende visibili i vasi profondi. In basso a destra nella tavola vi sono quattro parti anatomiche. Partendo dal basso la prima rappresenta il grembiule omentale, la seconda è una preparazione del piano costituito da stomaco e intestino; in basso a sinistra questa preparazione mostra una fessura che consente l'analisi degli organi sottostanti. Procedendo verso l'alto la terza parte rappresenta la parte anteriore dell'utero gravido; in bella evidenza i vasi superficiali. La quarta parte anatomica rappresenta la placenta: la porzione trasparente centrale è stata inserita per permettere la visione del feto. Nell'angolo superiore destro della tavola è riportata la parete anteriore dei ventricoli del cuore. Nell'angolo opposto i polmoni allontanati dalla cavità toracica; più in basso una porzione del diaframma la cui asportazione permette di osservare il fegato. La mancata presenza di questi elementi permette di visualizzare partendo dall'alto il cuore con i muscoli papillari e le valvole cardiache, il fegato, i due reni con i relativi vasi ed in particolare l'utero gravido con il feto a termine situato nella caratteristica posizione. Tavola rettangolare impiallacciata in noce non coeva al preparato; ai bordi sono state inserite tarsie di bois de rose. Da segnalare l'importante restauro compiuto, tra il 2010 ed il

2011 (su finanziamento Rotary Club Bologna), dall'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, che ha comportato, tra gli altri interventi, l'inserimento di un materasso in lattice memory tra il modello in cera e la tavola in legno, su cui in precedenza giaceva a contatto diretto (per ulteriori informazioni si veda la relativa scheda di restauro pubblicata in "OPD. Restauro 23", 2011, "Il restauro della Venerina del Museo di Palazzo Poggi di Bologna", pp. 42-57, come indicato in bibliografia).

Funzione

didattica

La statua in cera con parti anatomiche scomponibili, detta "Venerina", venne modellata dal ceroplasta fiorentino Clemente Susini, assistito dai propri collaboratori, attorno al 1782. La Venerina bolognese è una delle repliche, più o meno fedeli, del modello originale: la "Venere dei Medici". Il prototipo venne eseguito tra il 1780 e il 1782, all'interno del laboratorio ceroplastico, istituito nell'Imperiale e Reale Museo di Fisica e Storia Naturale di Firenze, diretto dallo scienziato Felice Fontana (1730-1805). L'archetipo fiorentino, ispirato all'omonima statua classica di copia ellenistica, pare avesse suscitato l'ammirazione estatica del granduca di Toscana, Pietro Leopoldo, e del pubblico che visitava il Reale Museo, inaugurato nel 1775. Nelle intenzioni di Fontana, protagonista ideativo della creazione, il modello doveva coniugare in sé il carattere ostensivo della collezione anatomica, rigorosa sotto il profilo scientifico, assieme ad una evidente valenza estetica, giudicata stimolo essenziale all'osservazione e allo studio. Dato il successo e l'efficacia della statua, si decise di replicare l'opera in alcune varianti per la vendita ad accademie scientifiche, a collezionisti e ad aristocratici. La Venerina bolognese prima di giungere all'Istituto delle Scienze di Bologna, era appartenuta a lord George Nassau Clavering-Cowper (1738-1789), ricco erudito inglese, che la volle come pezzo fondamentale della sua importante collezione artistica e scientifica, conservata nel palazzo fiorentino di via Ghibellina. Alla morte del lord inglese, avvenuta il 22 dicembre 1789, l'opera venne acquistata dal cardinale Andrea Gioannetti (1722-1800), per essere donata, con rogito del 20 dicembre 1790, all'Istituto delle Scienze. Oltre al Museo di Palazzo Poggi, esistono diverse repliche della "Venere dei Medici", conservate al Welcome Collection di Londra, allo Josephinum di Vienna e al Semmelweis Múzeum di Budapest. La copia bolognese è leggermente più piccola rispetto al prototipo fiorentino, da cui il diminutivo con cui è nota. Come tutte le veneri modellate da Susini - dietro precise indicazioni di Fontana - il torace e l'addome possono essere aperti per permettere la scomposizione delle parti, da quelle superficiali a quelle più profonde, per simulare l'atto della dissezione anatomica. Una dissezione da praticare mediante il sollevamento di strati o pezzi scomponibili, riproducenti tessuti, muscoli, ossa, organi, arterie, vene e cavità. Inoltre, nonostante il corpo non

Notizie storico-critiche

presenti alcun segno evidente di gravidanza, la Venerina ha un feto nell'addome. Quando, nel 1790, la Venerina giunse a Palazzo Poggi (sede dell'Istituto delle Scienze), venne collocata nella Stanza della Notomia, dove si conservava la prima collezione sistematica di cere anatomiche mai realizzata. Ancora oggi è collocata nell'ala del museo che contiene il nucleo delle cere anatomiche settecentesche (l'intero nucleo proviene dall'Istituto di Anatomia Normale dell'Università, dove rimase dal 1907 al 2000). Il bene è registrato nell'inventario del 1815, nella "Sezione X Organi della nutrizione del feto" (p. 38).

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome File



FONTI E DOCUMENTI

Tipo inventario
Nome archivio Bologna - Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio

FONTI E DOCUMENTI

Tipo atto notarile
Nome archivio Bologna - Archivio di Stato

FONTI E DOCUMENTI

Tipo lettera
Nome archivio Bologna - Archivio Generale Vescovile

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica
Autore Morselli R.
Anno di edizione 1988
Sigla per citazione 00041120
V., pp., nn. p. 226

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Simoni F.
Anno di edizione	2005
Sigla per citazione	00041142
V., pp., nn.	pp. 469-470

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Dacome L.
Anno di edizione	2005
Sigla per citazione	00041119
V., pp., nn.	p. 430

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Simoni F.
Anno di edizione	2009
Sigla per citazione	00041121
V., pp., nn.	pp. 73-76

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	restauro Venerina
Anno di edizione	2011
Sigla per citazione	00041122
V., pp., nn.	pp. 42-57

MOSTRE

Titolo	I materiali dell'Istituto delle Scienze
Luogo	Bologna
Data	Settembre-Novembre 1979
Sede espositiva	Accademia delle Scienze

MOSTRE

Titolo	Rappresentare il corpo. Arte e Anatomia da Leonardo all'Illuminismo
Luogo	Bologna
Data	Dicembre 2004-Aprile 2005
Sede espositiva	Museo di Palazzo Poggi

MOSTRE

Titolo	Corpo, automi, robot. Tra arte, scienza e tecnologia
Luogo	Svizzera - Lugano
Data	Ottobre2009-Febbraio2010

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	1988
------	------

Nome	Franchi
------	---------